

Commissione parlamentare di inchiesta sul 12 maggio e sull'uccisione di Giorgiana Masi

L'8 marzo 1979 il Centro Calamandrei ha proposto al gruppo parlamentare radicale, che ha raccolto la richiesta, di presentare una proposta di legge per l'istituzione di una Commissione Parlamentare di inchiesta sui fatti del 12 maggio e sull'assassinio di Giorgiana Masi. Nel progetto di legge, ripresentato nell'attuale legislatura, si chiede alla commissione di accertare a chi risalga la decisione di mantenere il divieto alla manifestazione promossa dal PR; quali ordini siano stati impartiti dall'allora ministro degli Interni, Cossiga, al questore, dal questore ai vicequestori, dai vicequestori ai commissari, dai commissari ai loro subordinati; la consistenza, l'armamento, i movimenti delle forze dell'ordine quel giorno; l'uso che fu fatto delle armi d'ordinanza o personali da parte delle forze dell'ordine; la distribuzione alle forze dell'ordine di armi fuori ordinanza; il prelievo, dalle scuole da cui provenivano i carabinieri e gli agenti di PS in servizio, di armi da addestramento o da tiro a segno; l'esistenza di rapporti dei servizi segreti su quei fatti; i risultati delle indagini compiute e la loro attendibilità. Sempre secondo il progetto di legge, la commissione dovrà essere composta da quaranta membri designati dai presidenti delle due Camere tra i rappresentanti di tutti i gruppi e dovrà concludere i lavori entro sei mesi.